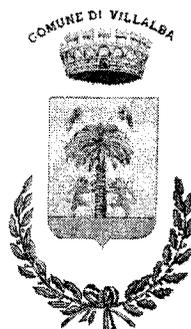


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del Registro - PRESA D'ATTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO DISPOSTO CON D.D.G.N.514
- DEL 19/12/2012 - CONTESTAZIONE ADDEBITI PROT.6572 DEL 22 APRILE 2013
- INVIATO VIA PEC, ACQUISITO DAL COMUNE IN DATA 22 MAGGIO 2013 PROT.
- 2180 E PRESA D'ATTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO DISPOSTO CON
- D.D.G. N.514 DEL 19/12/2012 - CONTESTAZIONE ADDEBITI PROT.6571 DEL
- 22 APRILE 2013 INVIATO VIA PEC, ACQUISITO DAL COMUNE DI VILLALBA IN
Data 30/09/2013 - DATA 22 MAGGIO 2013 PROT. 2179.

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di settembre alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito del rinvio determinato con proprio atto n.48 del 10/09/2013, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere		X
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 03

Presenti 09

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Calogero Ferlisi.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro, il Vicesindaco Plumeri Calogero e gli Assessori Territo Concetta e Tramontana Giuseppe. Per gli Uffici sono presenti il rag. Giuseppe Plumeri ed il dr. arch. Luigi Schifano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta di prosecuzione -

Il **Presidente del Consiglio**, dott. ing. Salvatore Bordenga, passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'accertamento ispettivo disposto con D.D.G. n. 514 del 19/12/2012, contestazione addebiti prot. 6572 del 22.4.2013 - Presa d'atto dell'accertamento ispettivo disposto con D.D.G. n. 514 del 19/12/2012, contestazione addebiti prot. 6571 del 22/4/2013". Invita i Consiglieri proponenti ad illustrarla.

Il **Consigliere Favata** dà lettura della proposta di deliberazione oggetto di discussione.

Il **Presidente del Consiglio** dà, quindi, lettura del parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, reso dal Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area amministrativa. Evidenzia che la proposta è stata presentata dai Consiglieri Favata, Costanza e Saia e chiede se gli stessi vogliano illustrarla. Non avendo alcun Consigliere chiesto la parola, il Presidente del Consiglio dichiara di voler intervenire sull'argomento nella qualità di Consigliere interessato, trattandosi della presa d'atto di un documento che lo riguarda personalmente. Fa rilevare l'inusuale contenuto della proposta che mira a screditare il Presidente del Consiglio, utilizzando un documento endoprocedimentale della Regione Siciliana, che si è rilevato quanto meno superficiale nei contenuti ed a tratti scritto sotto dettatura sulla base dei documenti prodotti all'Ufficio Ispettivo della Regione Siciliana da parte dei Consiglieri di "Villalba Futura" e, in particolare, dal candidato a Sindaco nelle passate elezioni Calogero Vizzini. Evidenzia che l'esito della vicenda dimostra le menzogne che, in tre anni di opposizione, sono state scritte sulla persona del Presidente del Consiglio, menzogne che sono state dettate e pilotate da un'unica regia che fa riferimento espresso al Sig. Calogero Vizzini, coordinatore del Gruppo di Opposizione. Osserva che le contestazioni mosse al Presidente del Consiglio sono contestazioni ignobili e menzognere, come emergerà chiaramente dalla discussione che si svilupperà sul successivo punto all'ordine del giorno, e si auspica che da questo momento in poi atti così irruenti come la inscenata occupazione dell'aula consiliare abbiano non più a ripetersi, perché dettati esclusivamente da motivi di contrapposizione personale e che nulla hanno di politico, come i fatti hanno dimostrato. Sottolinea che tutto ciò è ulteriormente dimostrato dall'inusualità della proposta di deliberazione in discussione.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di associarsi a quanto affermato dal Presidente del Consiglio Comunale. Afferma che lo stesso trattamento è stato riservato allo stesso Sindaco. Osserva che tutte le contestazioni mosse gli sono state chiarite e nulla gli è stato addebitato. L'esito della vicenda dimostra la cattiveria dei Gruppi di Opposizione.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di dissociarsi da quanto detto del Presidente e dal Sindaco, in quanto ritiene che in questa vicenda ci sia stato qualcosa di anomalo, perché lo scopo dei Gruppi di Opposizione non era quello di attaccare delle persone, bensì quello di garantire la democrazia e di far sì che, all'interno del Consiglio Comunale, vengano rispettate le regole fissate per il suo funzionamento. Evidenzia, con riferimento a quanto affermato dal Sindaco, che non tutto è stato chiarito e che qualche addebito è rimasto, come le vicende relative allo Statuto ed alla relazione annuale.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di condividere quanto affermato dal Consigliere Alessi ed osserva che il funzionario, che ha stilato le note di contestazione del 22 aprile 2013, lo ha fatto sulla base di atti e documenti richiesti e forniti dagli Uffici Comunali. Evidenzia che la richiesta dei Consiglieri di Opposizione di inserire all'ordine del giorno la presa d'atto di tali documenti è anteriore alla definizione della vicenda. Respinge al mittente le gravi affermazioni del Presidente del Consiglio, che si dipinge quasi come una vittima sacrificale di un'azione posta in essere dai Consiglieri di Opposizione. Ribadisce che il coordinatore, candidato a Sindaco, Vizzini è un componente della squadra e che ha titolo per intervenire e scrivere sulle varie questioni. Prende atto del contenuto delle note di contestazioni mosse al Presidente e al Sindaco dall'Ufficio Ispettivo e dichiara di dividerne i contenuti. Si riserva di intervenire sulla relazione finale in fase di trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio osserva che l'intervento del Consigliere Favata contiene una inesattezza quando sostiene che le note di contestazione del 22 aprile 2013 sono state redatte sulla base dei documenti forniti dagli Uffici Comunali. Precisa, in effetti, che, ogniqualvolta i Consiglieri di Opposizione hanno scritto all'Assessorato, questo ha richiesto notizie e chiarimenti agli Uffici Comunali in ordine agli esposti e che gli Uffici Comunali a tali richieste hanno sempre risposto in maniera puntuale e precisa. Ritiene che l'ultima visita ispettiva, considerati gli atti già in possesso della Regione, avrebbe potuto essere evitata ed ogni contestazione essere archiviata, già in fase istruttoria, senza la necessità di nominare un funzionario ispettivo, come risulta dalla stessa relazione finale. Afferma che, evidentemente, l'Ufficio Ispettivo della Regione Siciliana è stato sensibile a qualche pressione politica, che ha preteso l'invio di un funzionario ispettivo a Villalba, esercitata da alcuni esponenti politici locali, i quali, come dimostra anche la stampa locale, hanno così potuto mettersi il fiore all'occhiello di essere titolari dell'invio dell'ispezione a Villalba. Evidenzia, in effetti, come il funzionario ispettivo abbia posto l'attenzione su circostanze che erano già state precedentemente oggetto di esame e di indagine da parte dell'Ufficio Ispettivo. Sottolinea che questo significa che c'è gente che non ha niente da fare e passa il tempo a scrivere esposti.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola per fatto personale, continua a respingere al mittente tutte le allusioni contenute nell'intervento del Presidente, ritenendo che non rispondono a verità. Ribadisce che il funzionario ispettivo ha svolto il suo lavoro sulla base dei documenti forniti dagli Uffici Comunali e, dall'esame di questi, sono scaturite le note di contestazione del 22 aprile 2013. Sostiene che quando il Presidente fa delle affermazioni di presunte pressioni sull'Assessorato, deve fare nomi e cognomi.

Il Consigliere Scarlata M., chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di condividere gli interventi dei Consiglieri Alessi e Favata e di dissociarsi dalle valutazioni effettuate dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco in merito agli uffici ispettivi regionali. Sottolinea che i Consiglieri dei Gruppi di Opposizione, nell'adempimento dei propri doveri, hanno richiesto l'intervento superiore degli Uffici Regionali per fare chiarezza a beneficio del Consiglio Comunale e dell'intera popolazione, al fine di verificare se atti e procedimenti amministrativi siano stati adottati nell'osservanza di leggi e regolamenti. Ritiene, invece, che, dietro alle critiche del Presidente e del Sindaco, si nasconde il fatto grave di non tollerare controlli. Evidenzia che, sulla base dei documenti forniti dai Gruppi di Opposizione, il funzionario regionale ha redatto le note di contestazione, in cui si stigmatizzavano comportamenti inusuali del Sindaco e del Presidente del Consiglio. Evidenzia, altresì, che degli addebiti sono contenute anche nella relazione finale sull'ispezione. Osserva che la lettura

dell'accaduto, fornita dal Presidente del Consiglio, è prettamente politica, tanto che il Presidente ha dovuto compulsare, sul punto, l'On.le Arancio. Dichiarò, in effetti, di non comprendere perché le controdeduzioni siano state trasmesse altresì all'On.le Arancio, il quale, a suo parere, è una persona completamente estranea alla vicenda. Osserva che, a tal riguardo, una risposta è stata fornita dal Sindaco solo a mezzo stampa, evidenziando come l'On.le Arancio sia il referente a livello regionale dell'Amministrazione Comunale.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che è del tutto legittimo che i Gruppi di Opposizione si rivolgano all'Assessorato Regionale per chiedere dei chiarimenti. Spiega che l'Amministrazione Comunale ha richiesto l'intervento della politica, ponendo le risposte all'attenzione dell'On.le Arancio, referente regionale del P.D. per la provincia di Caltanissetta, perché il Funzionario Ispettore, nella redazione delle note di contestazione, non ha per niente tenuto in considerazione gli atti trasmessi all'Assessorato dagli Uffici Comunali, avendo, invece, ben presenti soltanto quelli prodotti da "Villalba Futura". Evidenzia che ciò che l'ispettore aveva riportato nella sua relazione, utilizzando in alcune parti le stesse parole del Gruppo di Opposizione, peraltro non virgolettate, era privo di fondamento, tant'è che le contestazioni mosse sono state tutte archiviate dallo stesso Assessorato Regionale. Rileva che, invero, sono stati rilevati a carico del Sindaco solo due rilievi di carattere formale, aventi ad oggetto la mancata presentazione della relazione annuale e la mancata adozione dello schema di modifica dello statuto comunale. Ribadisce che le note di risposta sono state poste all'attenzione dell'On.le Arancio in quanto si è ritenuto che c'era qualcosa in Assessorato che non andava ed afferma che, in realtà, dovrebbero vergognarsi coloro che vanno a pressare presso gli Uffici regionali per l'effettuazione di ispezioni.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, contesta la linea dell'Amministrazione Comunale di muovere accuse senza fare nomi e cognomi. Rileva che se l'Amministrazione è a conoscenza di pressioni fatte da qualche Consigliere dei Gruppi di Opposizione sugli Uffici regionali in merito alla vicenda dell'ispezione, che ne faccia menzione, assumendosene la responsabilità. Riguardo all'atto di chiusura del procedimento ispettivo adottato dall'Assessorato Regionale, dichiara di aver letto nella nota la difficoltà enorme degli Uffici regionali a motivare l'archiviazione. Sottolinea che è su questo punto che il Consiglio Comunale deve operare degli approfondimenti per capire ciò che effettivamente è successo presso gli Uffici Regionali.

Il **Presidente del Consiglio** dichiara che intende fare delle riflessioni su quanto affermato dai Consiglieri Scarlata ed Alessi. Riguardo alle osservazioni del Consigliere Scarlata circa presunte anomalie nel comportamento del Presidente ed al mancato rispetto dei tempi nella convocazione del Consiglio Comunale, fa rilevare che la Regione è stata tranciante nelle sue conclusioni, nel senso che non ha rilevato nulla di anomalo nell'operato del Presidente del Consiglio. Riguardo alle osservazioni sulla risposta squisitamente politica fornita alla vicenda dalla Presidenza, ribadisce che l'On.le Arancio è stato interessato alla vicenda nella sua qualità di Consigliere Regionale per l'esercizio di quelle prerogative di controllo analoghe a quelle che anche i Consiglieri Comunali sono chiamati a svolgere sull'Esecutivo e sugli Uffici Comunali. Ripercorre l'excursus della vicenda, evidenziando, innanzitutto, che dei vizi erano già riscontrabili nel decreto di nomina dello stesso funzionario ispettivo Dott. Ganci. Sottolinea che, in ogni caso, una volta insediatosi quest'ultimo, il Sindaco, non avendo nulla da nascondere e nulla di cui preoccuparsi, ha messo a disposizione del funzionario regionale l'intera struttura comunale. Evidenzia, tuttavia, che il funzionario ispettivo ha proceduto a formulare le contestazioni a carico del Presidente e del Sindaco

omettendo non solo di sentire i diretti interessati in merito ai rilievi mossi ma anche di guardare gli atti in possesso dello stesso Servizio 3 della Regione, in cui vi erano le risposte alle tante lagnanze sollevate dai Gruppi di Opposizione. Afferma che prova di quanto sostenuto è che il Presidente stesso, nel rispondere alle contestazioni elevategli, non ha allegato le copie dei documenti citati ma si è limitato semplicemente a richiamare la missiva cui erano allegati e che risultava già in possesso dell'Ufficio Ispettivo. Sottolinea che i funzionari dell'Ufficio Ispettivo hanno cominciato a prestare maggiore attenzione solo quando hanno sentito l'odore del deputato che esercita la sua funzione di controllo. Afferma altresì che, oltretutto, lo stesso Presidente ed il Sindaco, in quel preciso momento, si erano allarmati con riferimento ad un altro decreto emesso dallo stesso Ufficio Ispettivo dell'Assessorato Regionale, guidato dalla Dott.ssa Rizza, che indicava come responsabile del procedimento il Dott. Petralia. Evidenzia che anche il nuovo decreto di nomina di un commissario con poteri sostitutivi, per gli adempimenti connessi all'adozione dello Statuto, risultava adottato in palese violazione di legge. Osserva che da tali fatti possono trarsi due conseguenze: o che i funzionari in servizio presso l'Ufficio Ispettivo siano superficiali oppure che hanno agito sotto pressioni esercitate dall'esterno. Fa presente che non è possibile che dei funzionari ispettivi, nello svolgimento della propria attività, violino la legge, quando invece sono chiamati a farla rispettare. Ribadisce, in ordine alle osservazioni sollevate dal Consigliere Scarlata, che lo stesso Presidente ed il Sindaco hanno interessato l'On.le Arancio della vicenda per far sì che egli esercitasse i suoi poteri di controllo su un Ufficio della Regione Siciliana, affinché venissero adottati comportamenti scevri da qualsiasi pressione. Evidenzia, altresì, con riferimento alle osservazioni mossegli dal Consigliere Alessi, che è strano che il Consigliere Favata sia venuto a conoscenza delle note di contestazione elevate dagli stessi Uffici del Servizio Ispettivo prima ancora che ne venissero a conoscenza il Segretario Comunale, il Sindaco ed il Presidente del Consiglio. Rappresenta, inoltre, di aver constatato che gli Uffici Ispettivi della Regione erano inondati di comunicazioni di posta elettronica provenienti da parte del candidato a Sindaco di Villalba Futura, Lello Vizzini.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda, sentite le osservazioni del Presidente sulla presunta superficialità dei funzionari regionali ovvero sulle presunte pressioni sugli stessi esercitati, se il referente politico del Presidente del Consiglio gli abbia riferito di procedimenti di rimozione in corso.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola per fatto personale, dichiara che le affermazioni del Presidente sono destituite da ogni fondamento, rappresentando le stesse delle farneticazioni. Dichiara, inoltre, a chiarimento di quanto rappresentato dal Presidente del Consiglio in ordine alla conoscenza degli atti di contestazione, che egli, in qualità di Consigliere Comunale, si era recato presso gli Uffici Regionali per avere notizie circa la visita ispettiva presso il Comune di Villalba e, in quella sede, aveva saputo che erano state trasmesse delle note agli Uffici Comunali in data 22 aprile 2013. Rappresenta, poi, come, di seguito egli si era recato presso il Comune di Villalba e dall'esame del registro del protocollo non risultava che fosse pervenuto nulla da parte dell'Ufficio Ispettivo. Rende edotta l'Assemblea che, recatosi nuovamente in Regione, gli ribadivano che le note erano state inviate al Comune di Villalba per mezzo di posta elettronica certificata. Evidenzia che, recatosi nuovamente presso il Comune di Villalba, esattamente un mese dopo, il 22 maggio 2013, rappresentava al personale addetto al protocollo quanto appreso presso gli Uffici Regionali. Solo a seguito di tali richieste, le missive degli Uffici Regionali venivano acquisite agli atti dell'Ente,

superando le riferite difficoltà tecniche nell'apertura dei messaggi di posta elettronica certificata. Sottolinea che è un fatto gravissimo che la posta elettronica certificata non venga acquisita tempestivamente al protocollo.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la posta elettronica certificata viene scaricata giornalmente dal personale addetto all'Ufficio Protocollo e che dei disguidi si sono verificati solo con riferimento alla posta elettronica certificata ricevuta nei giorni 20/22 aprile, in quanto è in quei giorni che è stato riattivato il servizio.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio richiama all'ordine il Consigliere Favata che interrompe il Sindaco.**

Il **Sindaco**, riprendendo l'intervento, ribadisce che la posta elettronica certificata viene scaricata giornalmente e che dei problemi sono stati registrati solo per la posta ricevuta nei giorni 20/22 aprile, quando il servizio era stato riattivato. Si rammarica che tali disguidi hanno comportato che gli atti inviati dall'Ufficio Ispettivo della Regione Siciliana non fossero scaricati tempestivamente. Fa presente che, in ogni caso, l'equivoco è stato chiarito e che ciò ha comportato uno slittamento di trenta giorni del termine concesso allo stesso Sindaco ed al Presidente del Consiglio per presentare le proprie controdeduzioni. Ricorda che quello che conta è che, alla fine, tutto risulta essere stato archiviato.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che egli poc'anzi ha interrotto il Sindaco in maniera civile e che, invece, è stato richiamato dal Presidente del Consiglio in modo agitato, forse dettato dal nervosismo del Presidente stesso.

A questo punto, il **Presidente**, non avendo altri chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione, evidenziando che il **Consiglio Comunale** prende atto del documento.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

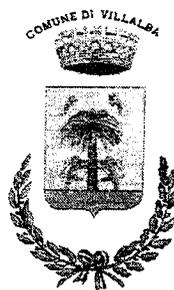
prende atto

delle note di contestazioni degli addebiti prot. n. 6572 del 22.4.2013 e prot. n. 6571 del 22/4/2013, elevate al Sindaco ed al Presidente del Consiglio a seguito dell'accertamento ispettivo disposto con D.D.G. n. 514 del 19/12/2012.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che la proposta presentata dai Consiglieri di Opposizione richiede la votazione sulla condivisione delle osservazioni contenute negli atti di contestazione.

Il **Presidente del Consiglio**, quindi, non dispone alcuna votazione, affermando come non sia possibile procedere alla votazione ed alla condivisione di un documento che costituisce un atto endoprocedimentale di un procedimento più complesso e ritenendo che l'organo consiliare possa limitarsi soltanto a prendere atto del contenuto delle note in esame.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'argomento posto al punto successivo dell'ordine del giorno.



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. del _____

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO DISPOSTO CON D.D.G. N.514 DEL 19/12/2012 – CONTESTAZIONE ADDEBITI PROT. 6572 DEL 22 APRILE 2013 INVIATO VIA PEC, ACQUISITO DAL COMUNE IN DATA 22 MAGGIO 2013 PROT.2180 E PRESA D'ATTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO DISPOSTO CON D.D.G. N.514 DEL 19/12/2012 – CONSTAZIONE ADDEBITI PROT. 6571 DEL 22 APRILE 2013 INVIATO VIA PEC, ACQUISITO DAL COMUNE DI VILLALBA IN DATA 22 MAGGIO 2013 PROT. 2179.

Premesso che al Comune di Villalba sono stati notificati due accertamenti ispettivi da parte dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali di Palermo;

Si dà lettura dei documenti in argomento;

SI PROPONE

Di prendere atto e condividere il contenuto degli accertamenti ispettivi disposti dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali di Palermo che si allegano al presente atto per farne parte integrante.

Di invitare il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Presidente del Consiglio Comunale di superare quanto evidenziato nelle suddette note.

Di trasmettere copia della presente delibera all'Assessorato Regionale Autonomie Locali – Servizio Ispettivo – Palermo.

La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Presenza d'atto accertamenti ispettivi disposti con D.D.G. nn. 514/2012 - Contestazioni addebiti prott. nn. 6571 e 6572 del 22 aprile 2013 inviati via PEC, acquisiti dal Comune di Villalba in data 22 maggio 2013, rispettivamente prott. nn. 2179 e 2180" è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura, Ferreri, Costanza, Favata e Saia, e dal Consigliere del Gruppo Misto Lercara.

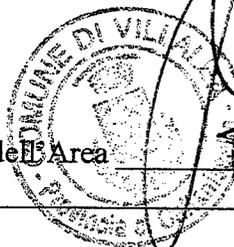
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, NON SI ESPRIME PARERE, trattandosi di presa d'atto di una nota di contestazione endoprocedimentale, nell'ambito di un procedimento non definito, ed il cui provvedimento finale -non ancora emesso- è di competenza esclusiva dell'Assessorato Regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali.

Villalba, li

19/06/2013

Il Responsabile dell'Area



[Handwritten signature]

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia